

# Comitato Elettorale dell'Unione Radicale-Riformista

## ELETTORI!

Noi vi presentiamo e vi raccomandiamo la lista radico-riformista. Essa è l'espressione della democrazia marchigiana scevra da compromessi politici e dedizioni ministeriali.

Il suo programma è quello della ricostituzione economica del paese, della scuola laica, dell'assoluta libertà per tutte le classi di organizzarsi per la tutela dei propri interessi.

Lontani dagli estremismi, ma rappresentanti il sano lavoro intellettuale e manuale, i nostri candidati si propongono, se eletti, di riorganizzare lo Stato per instaurare l'impero della legge, e assecondare, nella tranquillità del lavoro, il movimento ascensionale del proletariato.

La battaglia che combattiamo è nobile e pura: essa è affidata a uomini d'indiscussa fede democratica, i quali hanno creduto imprescindibile dovere dare il proprio nome per affrontare la marea dei partiti rivoluzionari e conservatori.

Il pericolo infatti è duplice, perchè mentre la rivoluzione ci sospingerebbe verso un avvenire catastrofico, le eccessive reazioni ci preparerebbero un domani pieno di sanguinose rivolte e oscuri conflitti.

Dopo la guerra vittoriosa, il paese ha bisogno di pace, di lavoro, di libertà, e soprattutto di giovani energie audacemente e coraggiosamente innovatrici.

Lontano da noi il pensiero di una azione demagogica, ma fermo il proposito di romperla con le vecchie tradizioni, noi siamo fermamente convinti dell'assoluta necessità di una politica di vigorose iniziative affinché il nostro Paese — mirabile per ingegni e feconde energie — riprenda il ritmo della sua vita civile e irradi nel mondo una nuova luce di sapere e di giustizia.

La nostra battaglia è santa come sante sono tutte le cause che si patrocinano nell'interesse del popolo, al quale, non promettiamo il miraggio della violenta trasformazione sociale, ma tutta l'opera nostra, tutta la nostra solidarietà per fiancheggiarlo e sostenerlo nell'aspro calvario della sua redenzione.

I partiti radico-riformisti, non cristallizzati in nessuna pregiudiziale politica, danno perciò i migliori affidamenti agli spiriti liberi di un'azione statale moderna e aperta a tutte le espressioni del pensiero civile.

## CITTADINI ELETTORI!

È questa la prima volta che la terra Picena combatte unita la battaglia politica; è questa la prima volta che le città, le quali dettero i natali ad Alberigo Gentile, a Donato Bramante, a Raffaello Sanzio, a Giacomo Leopardi, a Gioacchino Rossini sono affratellate in una lotta per l'avvenire della propria terra e la grandezza d'Italia.

Oggi, o marchigiani, dobbiamo essere fieri di questa unione, orgogliosi di procedere uniti per dare alla nostra regione rappresentanti capaci di tutelare i nostri interessi armonizzandoli con quelli nazionali.

La lista che vi presentiamo risponde ai nostri scopi e alle nostre idealità: essa è composta di uomini sapienti e di forti organizzatori, ma tutti uniti nell'amore per la nostra regione e nel fermo proposito di volere una Patria economicamente più forte, moralmente più sana e civilmente più degna.

*Pesaro, 4 Maggio 1921.*

**Il Comitato Elettorale**

## CANDIDATI RADICO-RIFORMISTI

**Allevi** Dott. Prof. **Giovan Battista** riformista

**Beretta** Ing. **Mario** radicale (Deputato uscente)

**Cappelli** Dott. Prof. **Lorenzo** riformista

**Chiocci** Prof. **Martino** radicale

**Ferroni** avv. **Vittorio** radicale

**Gabani** Pubblicista **Rodolfo** radicale

**Grilli** Prof. **Gaetano** riformista rappresentante dell'Unione magistrale

**Mannocchi** Prof. **Giuseppe** rappresentante dell'Unione magistrale regionale

**Maranesi** Perito **Adolfo** rappresentante dell'Associazione ex allievi di Fermo

**Marozzini** avv. **Giuseppe Pio** riformista

**Nardi** avv. **Carlo** Segretario generale della Federazione dipendenti di Stato

**Ripari** Geom. **Armando** radicale

ELETTORI!

Noi vi presentiamo... raccomandiamo la lista... della democrazia... il suo programma è quello della ricostruzione economica del paese... dell'assoluta libertà per tutte le classi di organizzarsi per la tutela dei propri interessi... candidati si propongono se eletti, di organizzare lo Stato per assicurare il rispetto della legge e assicurare, nella tranquillità del lavoro, il movimento ascendente del proletariato... La battaglia che combatiamo è nobile e pura: essa è affidata a uomini di indubbia fede democratica, i quali hanno creduto imprescindibile dovere dare il proprio nome per vincere la lotta dei partiti rivoluzionari e conservatori... Il pericolo infatti è duplice, perché mentre la rivoluzione si prepara, si avverte un pericolo catastrofico, le eccessive reazioni si preparano per un domani, prima di scontrarsi in una e oscura conflitto.

Dopo la guerra vittoriosa, il paese ha bisogno di pace, di lavoro, di libertà e di sviluppo di giovani energie audacemente e coraggiosamente innovatrici... Lottando da noi il pensiero di una azione democratica, ma fermo il proposito di non ripudiare le vecchie tradizioni, noi siamo fermamente convinti dell'assoluta necessità di una politica di vigorosa iniziativa affinché il nostro Paese - mirabile per ingegni e ricche energie - riprenda il ritmo della sua vita civile e ritorni nel mondo una nuova luce di sapere e di progresso... La nostra battaglia è santa come tutte le cause che si battono nell'interesse del popolo, al quale non promettiamo il miraggio della violenta trasformazione sociale, ma tutta l'opera nostra, tutta la nostra solidarietà per il raggiungimento e sostenimento dell'aspirazione della sua redenzione... I partiti radicali-riformisti non cristallizzati in nessuna predefinita politica, hanno perciò i migliori atteggiamenti agli spiriti liberi di un'azione statale moderna e sono a tutti le espressioni del pensiero civile.

CITTADINI ELETTORI!

È questa la prima volta che la terra Picena combatte nella battaglia politica e questa la prima volta che le città, le quali dettero i natali ad Alfrigo Gennaro e Donato Bramante, a Raffaele Sanzio, a Giacomo Leopardi, a Gerolamo Rossini sono affratellate in una lotta per l'avvicine della propria terra e la grandezza d'Italia... Oggi, o marchigiani, dobbiamo essere fieri di questa unione, orgogliosi di procedere avanti per dare alla nostra regione rappresentanti capaci di tutelare i nostri interessi e di darci con quelli nazionali... La lista che vi presentiamo risponde ai nostri scopi e alle nostre ideologie; essa è composta di uomini sapienti e di forti organizzatori, ma tutti uniti nell'animo per la nostra regione e nel fermo proposito di volere una Patria economicamente più forte, moralmente più sana e politicamente più degna.

Pesaro, 4 Maggio 1921. Il Comitato Elettorale

CANDIDATI RADICO-RIFORMISTI

- Ripari Geom. Armando radicale
- Nardi avv. Carlo segretario generale della Federazione dipendenti di Stato riformista
- Marozzini avv. Giuseppe Pio riformista
- Maranesi Petto Adolfo rappresentante dell'Associazione ex allievi di Fermo
- Mannocchi prof. Giuseppe rappresentante dell'Unione magistrato regionale
- Grilli prof. Gaetano riformista rappresentante dell'Unione magistrato
- Gabani Pubblica Robollo radicale
- Feroni avv. Vittorio radicale
- Chiocci prof. Martino radicale
- Cappelli dott. prof. Lorenzo riformista
- Barella ing. Mario radicale (Deputato uscente)
- Allievi dott. prof. Giovan Battista riformista